

TIPOLOGIE DI PARAPETTI PROVVISORI PER USO SU LEGNO

di Luca Rossi*

I parapetti provvisori prefabbricati presenti sul mercato generalmente si differenziano in base a:

- resistenza rispetto all'energia trasmessa in caso di urto;
- sistema di collegamento alla struttura di ancoraggio (ganascia, piastra, morsetto);
- materiale costituente la struttura di ancoraggio (calcestruzzo armato, legno, muratura).

Se la struttura di ancoraggio è in legno possono essere impiegate le seguenti tipologie:

- "ammorsato" con ganascia per fissaggio laterale;
- "ammorsato" con ganascia per fissaggio frontale.



Parapetto provvisorio "ammorsato" con ganascia per fissaggio laterale

Questo parapetto è composto da un montante e da un supporto da fissare alla struttura di ancoraggio; il supporto è costituita dai seguenti elementi saldati fra loro: un tubolare orizzontale, un tubolare a C ed, un piattello dentato di serraggio regolabile mediante vite e due profili angolari per allargare la superficie

di appoggio. All'interno del tubolare orizzontale scorre il montante (composto da due tubolari saldati a formare una L) dotato delle staffe di supporto dei correnti (superiore, intermedio, inferiore).



Parapetto provvisorio "ammorsato" con ganascia per fissaggio frontale

Questo parapetto è composto da un montante e da un supporto da fissare alla struttura di ancoraggio; il supporto è costituito dai seguenti elementi saldati fra loro: un tubolare orizzontale, un tubolare a C ed, un elemento di serraggio regolabile dotato di un piattello dentato regolabile

mediante vite e un profilo angolare di contrasto. Il parapetto è dotato anche di una leva per il bloccaggio dell'elemento di serraggio in posizione di lavoro e per lo sbloccaggio in fase di smontaggio. All'interno del tubolare orizzontale scorre il montante (composto da due tubolari saldati a formare una L) dotato delle staffe di supporto e i correnti (superiore, intermedio, inferiore).

Immagini gentilmente concesse dalla C.S.C. Srl di Correggio

* Ingegnere, primo ricercatore del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici presso INAIL. Da oltre 20 anni circa si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio. È impegnato nella formazione su attrezzature provvisorie, dispositivi di protezione collettiva e dispositivi di protezione individuale utilizzati nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico-scientifiche in quest'ambito. È coordinatore dei gruppi di lavoro UNI/CT 042/SC 02/GL 01 "Dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto", UNI/CT 042/GL 15 "Attrezzature provvisorie" e UNI/CT 042/GL 17 "Scale" e membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN. Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.